

11/NOVEMBRE 2025

■ LEGISLAZIONI

■ CATEGORIE

■ ATTUALITÀ

■ EVENTI

■ FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO

PIACENTINO

■ ■ MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI

OBBIGLO INDIRIZZO PEC:
novità introdotte dal DL 159/25

RENTRI: a dicembre
il terzo e ultimo scaglione

STATI GENERALI SICUREZZA STRADALE.
Prima volta in Emilia-Romagna

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO

AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA	GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
- Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti - Pratiche iscrizione S.O.A. - Patronato INAPA - Convenzioni Bancarie - Assistenza al credito - Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie - Pratiche di credito agevolato - Consulenza legale - Assistenza sindacale - Consulenza fiscale - Servizio Ambiente e Sicurezza	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione libro giornale - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni period. di bilancio - Libro compensi terzi - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione	- Pratiche assunzioni e licenziamenti - Elaborazioni LUL - Prospetto mensile costo dipendenti e professionisti - Certificazione Unica dipendenti - Calcolo T.F.R. - Modello 770 - Predisposizione versamenti INPS-IRPEF - Assistenza in accesso ispettivo - Prospetto costo orario medio - Autoliquidazione INAIL - Rappresentanza in materia di controversie di lavoro - Gestione badanti e colf - Attivazione Voucher	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni periodiche di bilancio - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Scritture rettifiche di bilancio - Predisposizione bilancio di fine anno - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

11/NOVEMBRE 2025

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

www.upapc.org

...scarica dal sito
**L'ARTIGIANATO
PIACENTINO in pdf!**



**È disponibile
l'edizione di**

**BOTTEGHE
D'ARTE 14**



UPA FEDERIMPRESA
Piacenza Confartigianato

**Aderente alla Confederazione
Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVII**

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Carlotta Fava

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tipleco.com - info@tipleco.com

Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale
di Piacenza

Distribuzione gratuita
Spedizione postale

CONTENUTI

- 4 Palazzo Costa presente alle Giornate Europee del Patrimonio 2025
- 6 Intervista a Carlo Sama: a Palazzo Costa la presentazione del volume *La caduta di un impero*
- 8 Rentri: a dicembre parte il terzo e ultimo scaglione
- 9 Centro Revisioni: Registro Unico Ispettori (RUI)
- 10 Obbligo degli amministratori delle società di avere un indirizzo PEC: novità introdotte dal DL 159/25
- 11 Cassa Edile Award 2025: menzione d'onore per l'U.P.A.
- 11 Presentazione del Regolamento per l'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali alle imprese individuali e società
- 12 Nuova campagna di phishing: truffa al telefono su falsi crediti.
- 12 Valutazione dei costi sulle bollette di energia elettrica e gas per casa e azienda
- 13 Contributo "Nuova Sabatini"
- 14 Esercitazione Sdi Protezione Civile – Diga del Molato e Val Tidone
- 16 Convenzioni per i Soci
- 16 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza
- 17 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Concessionaria Bussandri (Fiorenzuola d'Arda)
- 18 Le Mpi siano riconosciute pilastri di coesione economica e sociale nell'Ue
- 19 Restauro, settore strategico
- 20 Introvabili 2,2 mln di lavoratori green
- 21 Mobilità: Stati generali della sicurezza stradale. Prima volta in Emilia-Romagna
- 24 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e... ... parliamo della nuova Norma UNI EN 17975:2025 ...
- 27 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa: programmazione per l'anno 2025
- 30 Il freno della burocrazia ostacola il 74% delle imprese italiane
- 31 No ad aumento accise su gasolio. Paghiamo già il 25% in più della media Ue

Palazzo Costa presente alle Giornate Europee del Patrimonio 2025

L'Istituzione Culturale U.P.A.-Federimpresa e la Fondazione Horak: hanno partecipato alle GEP Giornate Europee del Patrimonio 2025 (European Heritage Days), la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa tenutasi il 27 e 28 settembre scorso. Promosse dal Consiglio d'Europa con l'appoggio della Commissione Europea e con il coordinamento in Italia del Ministero della Cultura, le Giornate Europee del Patrimonio dal 1991 aprono ai cittadini le porte di monumenti e siti storici, artistici e naturalistici. La manifestazione coinvolge i 49 Stati Membri della Convenzione culturale europea, firmata nel 1954. Le giornate del patrimonio esordiscono dapprima in Francia nel 1984, quando il Ministero della Cultura francese, sotto Jack Lang, lanciò l'iniziativa "Journée portes ouvertes dans les monuments historiques" che apriva le porte dei monumenti storici al pubblico la terza domenica di settembre. In Italia il Ministero per i Beni e le Attività Culturali promuove le Giornate sin dal 1995, organizzando la fruizione gratuita di musei e siti storici e artistici, mostre, convegni, concerti. Dal 2007 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha voluto al

proprio fianco il Fondo Ambiente Italiano (FAI) in qualità di partner della manifestazione insieme ad Autostrade per l'Italia. Anche la città di Piacenza ha aderito all'iniziativa portata avanti in tutta Europa e ad essa hanno aderito diversi musei, in particolare i Musei Civici di Palazzo Farnese, la Galleria Ricci Oddi, la Galleria e il Collegio Alberoni e Palazzo Costa che ha promosso, di concerto con l'assessorato alla cultura del comune di Piacenza, visite guidate organizzate in collaborazione fra l'Istituzione Culturale U.P.A.-Federimpresa e la Fondazione Horak. Il tema generale dell'edizione 2025 è "Architetture: l'arte di costruire" ed è la traduzione di "Heritage and Architecture: Windows to the Past, Doors to the Future", lo slogan scelto dal Consiglio d'Europa e condiviso dagli Stati aderenti alla manifestazione. È un invito a riflettere sul valore culturale dell'urbanistica che ci circonda e un'opportunità per riscoprire l'architettura come espressione viva della storia, della cultura e delle aspirazioni delle comunità, italiane ed europee.

Non vi è dubbio che Palazzo Costa, edificato dall'omonima antica famiglia comitale genovese a partire dalla fine del XVII secolo, costituisce uno degli esempi più significativi nell'ambito dell'architettura barocca piacentina, soprattutto per gli interventi decorativi del celebre architetto e scenografo Ferdinando Maria Galli, detto Ferdinando Galli da Bibbiena, o anche Ferdinando Galli Bibiena (Bologna, 1657-1743) che ha lasciato un solco incisivo e qualificante nell'intera urbanistica della città di Piacenza. Infatti il Bibiena operò per la famiglia ducale dei Farnese dal 1685 fino al 1708, quando fu al servizio di Ranuccio II e

Francesco Farnese, dal 1687 come pittore e dal 1697 come «primo architetto ducale». A Piacenza sono poche le opere autografe del Bibiena (Palazzo Costa, San Cristoforo o "Oratorio della morte" e la villa Paveri Fontana a Caramello di Castel San Giovanni), ma è indubbio che la folta cerchia di allievi, aiutanti e collaboratori che con lui operò nel Ducato di Parma e Piacenza ha contribuito in maniera decisiva alla realizzazione di quella rivoluzione urbanistica in chiave barocca che ha consegnato Piacenza al prestigioso ruolo di "città di palazzi" in quanto nessuna delle città della pianura padana presenta un numero così rilevante di palazzi barocchi in rapporto all'entità della popolazione come la città di Piacenza. I visitatori che hanno percorso le sale di Palazzo Costa nelle Giornate Europee del Patrimonio sono rimasti letteralmente estasiati, come si evince anche dai loro commenti scritti che hanno voluto lasciare spontaneamente come dediche in uscita, dagli straordinari affreschi di Ferdinando Galli Bibiena e di Giovanni Evangelista Draghi, nonché dalle numerose opere d'arte che corredano le sale espositive e che fanno del piano nobile del palazzo un autentico scrigno di tesori d'arte, storia e cultura.

La manifestazione a Palazzo Costa, organizzata in collaborazione fra U.P.A.-Federimpresa, Fondazione Horak: e Comune di Piacenza, ha avuto come titolo specifico "Il ritorno a Piacenza delle opere esposte al G7 Cultura" in quanto le uniche opere piacentine che hanno partecipato alla grande mostra internazionale "G7 - Sette secoli di arte italiana", allestita in Puglia al Castello Normanno Svevo di Mesagne in occasione del G7 - riunione dei leader dei set-

te principali Paesi del mondo - e che è rimasta aperta al pubblico dal giugno 2024 fino all'inizio del 2025, provenivano proprio da Palazzo Costa. In particolare sono rientrati a Piacenza tre importanti dipinti: un grande quadro del pittore barocco napoletano Salvator Rosa, un autoritratto del celebre pittore fiammingo Antoon Van Dyck e un dipinto della bottega di Leonardo da Vinci. Il dipinto di Salvator Rosa (1615-1673) raffigura *Mario che contempla le rovine di Cartagine* ed è firmato nelle rovine in basso a destra. Si tratta di un olio su tela, 120 x 180 cm, che vanta una documentata provenienza e una ricca bibliografia: per oltre un secolo presso la collezione George Stanley e George Gillow di Londra, venne battuto da Sotheby's London il 18 aprile 1973, n.144; si trasferì poi a Bologna, in collezione Minai Faldella, infine, nel 1985, a Palazzo Costa a Piacenza. Si tratta indubbiamente di uno tra i dipinti più significativi di Rosa emersi negli ultimi decenni tanto che l'opera presente a Palazzo Costa venne esposta nell'importante mostra monografica dedicata al pittore al Museo di Capodimonte a Napoli nel 2008. L'opera, già oggetto di varie pubblicazioni da parte di Luigi Salerno, Ferdinando Arisi, Marco Horak, Floriana Conte e Caterina Volpi, ha suscitato molto interesse nel mondo accademico, infatti la rivista d'arte più prestigiosa del mondo, il "Burlington Magazine", le ha dedicato un ampio articolo, a firma di Floriana Conte, pubblicato nel numero 1308, vol. CLIV, del marzo 2012. Altro dipinto ritornato a Palazzo Costa dal G7 Cultura è un importante Autoritratto del pittore fiammingo Anton Van Dyck (Antwerpen 1599-Londra 1641), già esposto in passato ad Anversa e recentemente alla mo-

stra "Il Barocco è Noto", un'importante evento espositivo tenuto nel 2023 nella splendida città di Noto, capitale del Barocco in Sicilia, e nel 2024 alla mostra "Caravaggio e il Barocco", nella città di Mondovì. Rientra sicuramente nel novero degli autoritratti più noti di Van Dyck ed è un'opera ampiamente documentata e storicizzata. Proveniente, una ventina d'anni fa, dalla collezione Becker di Anversa, l'Autoritratto di Antoon van Dyck è un olio su tela trasportata su tavola di cm. 45x34 ed è già stato più volte pubblicato (cfr. E. Benkard, 1927, p.31; G. Gluck, 1931, p.517; D. Bodart, 1977, p.110 e infine E. Lasen, 1979, p.108 e ss., il quale, però, riteneva l'opera probabilmente perduta o comunque situata in "ubicazione ignota"). Infine è rientrata dalla mostra del 07 un'importante *Madonna dei fusi* della bottega di Leonardo da Vinci, olio su tavola trasportata su tela, cm. 50 x 63, primo decennio del XVI secolo.

L'opera è stata in passato esposta a Piacenza nel 2015 ai Musei Civici di Palazzo Farnese; poi al Metropolitan Museum di Tokyo nel 2016 per la mostra "Leonardo da Vinci - beyond the visible", esposizione organizzata di concerto fra i ministeri della cultura giapponese e italiano per celebrare il 150esimo anniversario dei rapporti diplomatici fra Italia e Giappone, e infine al Palazzo Ducale di Vigevano nel 2019 per la mostra "Nel segno di Leonardo. Modelli e sviluppi fra Lombardia e Piemonte", evento espositivo dedicato al 500esimo anniversario della morte di Leonardo da Vinci (1519-2019). Il dipinto di Palazzo Costa è stato più volte pubblicato: Zollner 2007; Kemp 2011; Horak 2010; Horak 2015; Kwakkelsteim 2015; Vezzosi 2016; Conti 2019; Bambach 2019; Cottino 2019. Le



viste guidate a Palazzo Costa svolte in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2025, in collaborazione con il Comune di Piacenza, hanno riscosso grande apprezzamento da parte dei visitatori, alcuni dei quali hanno voluto liberamente scrivere alcuni commenti personali, molto lusinghieri e altrettanto graditi. Segnaliamo alcuni dei commenti scritti dai visitatori e conservati nel registro degli ospiti: "Palazzo stupendo, un vero tesoro piacentino"; "Una sorpresa inaspettata e meravigliosa!"; "Collezione d'arte di eccezionale importanza"; "Un meraviglioso tesoro svelato"; "Un'incredibile scoperta, bellissimo palazzo!". Ma questi sono solo pochi esempi fra le centinaia di testimonianze scritte liberamente e lasciate dai visitatori di Palazzo Costa nel corso degli ultimi anni. Ve li abbiamo segnalati nella convinzione di aver fatto cosa gradita e soprattutto nella speranza che siano motivo di giusto orgoglio per gli associati di UPA-Federimpresa a cui appartiene uno dei più significativi gioielli storico artistici della città di Piacenza. ■

Si riporta l'intervista a Carlo Sama, in occasione della presentazione del volume *La caduta di un impero*, avvenuta a Palazzo Costa a ottobre - "Libertà", 16 ottobre 2025

L'INTERVISTA CARLO SAMA / IMPRENDITORE

«Gruppo Ferruzzi eliminato a tavolino. Arrivò uno tsunami che cancellò tutto»

DOMANI ALLE 18.30, A PALAZZO COSTA, SI PRESENTA IL LIBRO
"LA CADUTA DI UN IMPERO. 1993: MONTEDISON, FERRUZZI, ENIMONT"

Filippo Lezoli

Cognato e braccio destro di Raul Gardini, Carlo Sama racconterà domani a Piacenza l'ascesa e il declino del gruppo Ferruzzi. Sama, che è stato responsabile delle relazioni esterne del gruppo Ferruzzi-Montedison, a quella vicenda ha dedicato una pubblicazione uscita lo scorso anno, edita da Rizzoli, dal titolo "La caduta di un impero. 1993: Montedison, Ferruzzi, Enimont".

Il libro, che sarà presentato a Palazzo Costa alle 18.30 in un incontro moderato dal direttore Mediaset Paolo Liguori, prende le mosse da Serafino Ferruzzi, capace di creare dal nulla un colosso agroindustriale, per arrivare agli anni Ottanta con a capo Raul Gardini, il cui suicidio il 23 luglio 1993 scosse l'intero Paese, e all'epilogo della vicenda con Mani Pulite.

Carlo Sama, cosa l'ha spinto a distanza di trent'anni a mettere nero su bianco la storia del gruppo Ferruzzi e del suo crollo?

«Innanzitutto sono anziano e ho cinque nipoti giovanissimi, a cui non avrò il tempo di raccontare la storia della loro famiglia. Ma c'è un'altra ragione: riportare verità in quella storia dopo l'orribile docufilm prodotto su Raul Gardini, realizzato con il solo intento di screditare la famiglia Ferruzzi e nel quale, soprattutto, si dimenticarono di una persona, Serafino Ferruzzi. Senza di lui non sarebbe esistito né il sottoscritto né Raul Gardini».

Crede di essere riuscito nel suo intento?

«Pensavo fosse un libro che non avrebbe avuto alcun tipo di interesse, a parte quello strettamente familiare. Mi sbagliavo. Quella di Piacenza sarà la 45esima presentazione, con l'aggiunta di alcune trasmissioni televisive».

Evidentemente l'interesse per questa vicenda ha un'eco lunga. È una storia di trent'anni fa, ma ancora viva?

«Questa è la grande scoperta. Presentammo per la prima volta il libro alla libreria Rizzoli con Alessandro Sallusti. Fu sbalorditivo vedere tutte quelle persone».

Ma cosa attrae ancora oggi, a suo avviso, l'interesse di tanti italiani per il gruppo Ferruzzi?

«Due aspetti: il primo è capire la ragione per la quale un gruppo da 60mila miliardi di lire e all'epoca con più di 60mila dipendenti si sia



La copertina del libro

potuto dissolvere nello spazio di qualche settimana. L'altra cosa è l'interesse per Mani Pulite».

Per il nostro Paese quella vicenda fu più un crocevia o una frattura?

«La seconda. Le rispondo con queste parole: «Se fossi un uomo pubblico di qualche Paese asiatico, dove come in Giappone è costume chiedere scusa per i propri sbagli, vi chiederei scusa: scusa per il disastro seguito a Mani Pulite. Non valeva la pena di buttare all'aria il mondo precedente per cacciare poi in quello attuale». La frase è di Francesco Saverio Borrelli, Procuratore della Repubblica al tribunale di Milano che condusse l'inchiesta Mani Pulite. E questa frase, secondo la mia modesta opinione, di Mani Pulite è l'epitaffio».

Ha portato il suo libro anche nel cuore della politica italiana, in Senato. Come è stato accolto?

«L'ho fatto per ben due volte. La prima volta, a marzo, nell'emiciclo della sala, in alto a sinistra era seduto Antonio Di Pietro. Le confesso che non avevo alcun tipo di timore, ma un po' di inquietudine di essere in qualche modo contraddetto, quella sì, c'era. In realtà abbiamo a volte battibeccato durante l'incontro, ma alla fine ho ricevuto solo parole lusinghiere sul libro e Di Pietro ha conferma-

to tutto il contenuto definendolo "un libro onesto", che corrispondeva a quello che lui stesso aveva potuto appurare attraverso le sue indagini».

Cosa la colpì di più delle sue parole?

«Un particolare drammaticamente importante, per me, era il fatto che ha confermato che Serafino Ferruzzi, quando morì nell'incidente aereo nei pressi di Forlì, aveva lasciato nelle mani del fiduciario una cifra che ammontava più o meno a 1.250 miliardi di lire: immagini che oggi corrisponderebbero più o meno a 5,6 miliardi di euro. E immaginai poi che la Fiat capitalizzava 400 miliardi e le Generali 600 miliardi di vecchie lire. Questo significa che Serafino Ferruzzi avrebbe potuto comprare sia Generali sia Fiat e sarebbero rimasti ancora un po' di spiccioli per altri acquisti. Sia però chiara una cosa».

Prego.

«Nella mia testa questo non assolve la vemenza con cui Di Pietro ha condotto le indagini causando morte e tragedie familiari. Però nella sua persona non dico di avere ravvisato un rimorso, ma una rivisitazione di quanto è accaduto, quella sì».

Ci fa rivivere con poche parole il clima di Tangentopoli?

«Era drammatico, il tintinnio delle manette è una sorta di tortura: ci sono persone che non si sono comportate come uomini, ma come vili, hanno tradito il lavoro, la famiglia, il gruppo, il collega, pur di avere salva la pelle o risparmiare l'onta del carcere. È stato uno tsunami devastante che ha cancellato tutto».

Lei sostiene nel suo libro che la caduta del gruppo Ferruzzi fu qualcosa di pianificato. Può spiegare cosa intendeva?

«Che nelle rivoluzioni c'è sempre qualcuno che se ne approfitta per regolare i conti».

Chi doveva regolare i conti con voi?

«Enrico Cuccia di Mediobanca. Aveva scientificamente pianificato l'esproprio del gruppo Ferruzzi: Cuccia ha fatto la fortuna di quelli del salotto buono, i capitalisti con i capitali all'estero e non in Italia, e certo c'è un sacco di gente che ne potrà parlare bene. Non io, che ne posso parlare solo male».

Pianificazione a tavolino: parole



In alto, l'imprenditore Carlo Sama. Qui sopra, il moderatore Paolo Liguori e l'ex sede Ferruzzi a Ravenna



forti, ma che lei ripete spesso.

«Lo faccio perché il gruppo Ferruzzi era l'unico gruppo industriale che aveva risultati positivi fino al 1993, in anni di grande crisi. Nel 1992 aveva 2.300 miliardi di vecchie lire di margine operativo lordo e solo nel primo semestre del '93 era aumentato del 48%. Era un gruppo sano. Quando un chirurgo ha un paziente che è in fin di vita perché un organo è devastato, cosa fa? Aspetta un organo sano da trapiantare. E l'organo sano era il gruppo Ferruzzi. La Fiat, che per Cuccia e Maranghi era da salvare, aveva 34mila miliardi di debito e 17mila miliardi di disavanzo finanziario nel 1993. Le viene data l'Edison».

Le chiedo: se il gruppo Ferruzzi avesse scavalcato l'anno 1993, cosa sarebbe oggi l'industria italiana?

«Le conseguenze di quanto accadde allora le si leggono anche oggi. Il 17 marzo del 2025, quando ero al Senato, si è presentato il senatore Luca De Carlo, presidente della Commissione Agricoltura, turismo, industria e produzione agroalimentare, che ha voluto rendere onore a Serafino Ferruzzi, dicendo che quello che lui aveva realizzato e insegnato era ancora oggi la colonna portante del settore».

Può fare un esempio concreto?

Quando per pochi mesi assunsi la responsabilità del gruppo, vendetti la chimica alla Shell, conservai però un diritto di acquisto per tutti i pozzi di metano e di gas che la Shell aveva nell'Adriatico, che si sarebbero aggiunti all'elettricità della Edison. Pensi allora quanto sarebbe stato importante per il nostro Paese che la Ferruzzi esistesse ancora. Oggigi-

no sarebbe uno dei gruppi agroalimentari più grandi al mondo».

Ma i "se" non lasciano traccia. Ci fu invece la scalata alla Montedison. L'inizio della fine?

«Un errore drammatico. Non ce n'era bisogno, neppure in una visione ecologica o pensando alle materie plastiche biodegradabili, come faceva Gardini. La Ferruzzi disponeva già di tutte le risorse necessarie. La Montedison è sempre stata qualcosa che ha creato problematiche ai suoi azionisti».

Che ricordo ha di Raul Gardini?

«Io non sono la persona più adatta

a rispondere, anche perché quello che ho fatto nella mia vita lo devo a lui. In un certo senso, con un po' di nostalgia, lo ricordo un uomo affascinante, di 15 anni più vecchio di me, una persona interessante, che ha svolto bene la prima fase alla guida del gruppo, seguendo il solco indicato da suo suocero, ma il volersi cimentare con il fantasma di Serafino Ferruzzi l'ha portato poi all'acquisizione della Montedison. Voleva mettere il suo sigillo sul gruppo. Quello fu l'errore mortale per il futuro del gruppo, soprattutto per l'indebitamento che ci siamo dovuti accollare».

LA NASCITA E LA CADUTA DEL COLOSSO AGROINDUSTRIALE

Sarà Paolo Liguori a moderare l'incontro
«Un libro scritto per un impegno morale»

PIACENZA

● A Palazzo Costa, ad accompagnare Carlo Sama nella presentazione del suo libro, sarà Paolo Liguori, direttore Mediaset e nell'occasione moderatore dell'incontro.

«Credo che questo libro sia stato scritto da Sama per un impegno morale - dice Liguori - quello di restituire onore e dignità all'impero di cui ha fatto parte».

La presenza di Liguori ha anche il valore della testimonianza. Il giornalista è stato infatti testimone diretto delle vicende di quell'epoca. «Penso che Sama abbia chiesto la mia presenza perché in quegli anni io ero a Il Giornale e trattavo proprio quel tema, conoscevo sia lui sia Raul Gardini, uomini alla guida di un impero andato poi in rovina». Una storia, quella della Ferruzzi, che ne contiene molte altre, intrecciate a strettissima mandata con quella del nostro Paese.

se. Fu Serafino Ferruzzi a creare un impero commerciale basato sul grano e sulla soia. Nel 1948 fondò l'azienda, espandendo le attività in Europa e Sud America. Dopo la sua morte in un incidente aereo nel 1979, i suoi eredi affidarono il gruppo a Raul Gardini, che sposò Ida Ferruzzi. Gardini trasformò la Ferruzzi in un gruppo industriale, acquisendo la maggioranza di Eridania (il maggiore produttore italiano di zucchero) e altre aziende europee e americane, come la francese Béghin Say e la CPC. Il gruppo si espanse anche in settori come il cemento (acquisendo la Cementeria di Ravenna), gli oli vegetali e la chimica (diventando azionista di maggioranza della Montedison). La crisi del 1993, legata alle vicende di Tangentopoli, portò al crollo del gruppo e a eventi drammatici come il suicidio di Raul Gardini nel 1993.

Fil. Lez.

La solidità
di chi guarda lontano.



BANCA GENERALI: LA PRIMA BANCA PRIVATE PER QUALITÀ DEL SERVIZIO E INNOVAZIONE.

La solidità di un grande gruppo, abituato a guardare lontano. Un percorso di massima trasparenza nella tutela delle esigenze familiari. Eccellenza negli indicatori di solidità e nella politica dei crediti. L'impegno per uno sviluppo sostenibile garantito dall'assenza di rischi sul capitale. Perché fiducia e affidabilità sono le basi con cui abbiamo costruito la nostra tradizione, una tradizione di responsabilità e professionalità che apre a nuovi orizzonti nella pianificazione patrimoniale.



**BANCA
GENERALI
PRIVATE**

Vieni a trovarci a Piacenza in Via Genova 23
 Laura Dieci 339.4600573
 Giancarlo Gerosa 348.7126086
 Annalisa Mazza 338.7305440
 Rosalia Tosca 349.1199836

RENTRI: a dicembre parte il terzo e ultimo scaglione

Dal 15 dicembre 2025 al 13 febbraio 2026 i soggetti appartenenti al terzo scaglione sono obbligati ad iscriversi al RENTRI - Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti.

Chi sono i soggetti del terzo scaglione RENTRI?

Enti o imprese produttori iniziali di rifiuti PERICOLOSI, con un numero di dipendenti inferiore o uguale a 10, da:

- ✓ attività industriali;
- ✓ attività artigianali.

Sanzioni per mancata adesione

La mancata o irregolare iscrizione al RENTRI secondo le tempistiche e le modalità definite dal D.M. 04 aprile 2023, n. 59, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria:

- ✓ da € 500,00 a € 2.000,00 per i rifiuti non pericolosi;
- ✓ da € 1.000,00 a € 3.000,00 per i rifiuti pericolosi.

Le sanzioni sono ridotte ad un terzo nel caso in cui si proceda all'iscrizione al RENTRI entro i 60 giorni. ■

L'ufficio ambiente di U.P.A.-Federimpresa può aiutarti nella gestione dei nuovi adempimenti.

CONTATTI SEDE PIACENZA

Maini Elena

Tel. 0523 307505 - Email: maini@upapc.org

Barocelli Marco

Tel. 0523 307550 - Email: trasporti@upapc.org

CONTATTI SEDE FIOREZZUOLA D'ARDA

Paolo Pedrazzini

Tel. 0523 307506 - Email: ambiente@upapc.org

INFOANNUNCI

U.P.A.-Federimpresa mette a disposizione per gli associati uno spazio gratuito sul mensile dove poter inserire annunci inerenti l'attività lavorativa.

**CERCO
lavoro**

PISATI ANDREA CARLO

Esperienza pluriennale zona Basso Lodigiano come operaio in diversi settori quali alimentari, serramenti e logistica.

Elevata propensione a lavori manuali. Per maggiori informazioni è possibile contattare il candidato per avere copia del CV

VIA TOGLIATTI, 1 - 26841 CASALPUSTERLENGO (LODI)

tel. +393488713797 - mail: apisati@libero.it

CENTRO REVISIONI: Registro Unico Ispettori (RUI)



Con il Decreto del Capo del Dipartimento n. 198 del 9 giugno 2025 è stato istituito il *Registro Unico Ispettori* presso il Centro Elaborazione Dati della Direzione generale per la Motorizzazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto Ministeriale 11 dicembre 2019, nel quale devono essere iscritti gli ispettori autorizzati, che svolgono le revisioni tecniche sui veicoli leggeri (massimo 16 persone compreso il conducente o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t) e sui veicoli pesanti (massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t).

L'iscrizione al RUI è disponibile per tutti gli utenti cittadini, tramite il Portale dell'Automobilista, raggiungibile via internet, e per i terzi delegati (studi di consulenza automobilistica e officine), tramite il Portale del Trasporto. Gli ispettori, o i terzi da essi delegati, devono presentare l'istanza di iscrizione entro il 1° dicembre 2025. In caso di presentazione successiva a tale data, l'Amministrazione non può garantire la possibilità di continuare a svolgere l'attività ispettiva, in quanto il termine di conclusione del procedimento di iscrizione è di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Infatti, a partire dal 2 gennaio 2026, solo gli ispettori regolarmente iscritti e con dati i aggiornati - cioè con stato "Attivo" sulla piattaforma - potranno esercitare la funzione di ispettore.

Infine, con il Decreto del Capo del Dipartimento n. 219 del 6 agosto 2025 sono state introdotte modifiche e integrazioni al precedente Decreto n. 198 del 9 giugno 2025. Le principali novità riguardano:

- il termine per la conclusione del procedimento di iscrizione al RUI, stabilito in 30 giorni;
- in sede di prima applicazione del decreto, gli ispettori possono presentare istanza di iscrizione entro il 1° dicembre 2025, al fine di consentire un tempo congruo agli enti preposti alla verifica;
- dal 2 gennaio 2026, gli ispettori non iscritti al RUI o che non avranno aggiornato i dati ai sensi dell'articolo 12 del suddetto decreto, non potranno esercitare la funzione di ispettore autorizzato;
- per le istanze di aggiornamento della formazione triennale e della polizza assicurativa, l'ispettore dovrà effettuare il versamento dell'imposta di bollo, con bollettino PagoPA;
- è stato abrogato il vincolo dei 6 mesi per la frequenza del corso di aggiornamento triennale e per il caricamento dell'attestato nella piattaforma.

La presente informativa è quindi per sollecitare chi non avesse ancora provveduto, ad effettuare l'iscrizione all'apposito registro.

Per ogni ulteriore informazione contattare l'Ufficio Trasporti di U.P.A.- Federimpresa. ■

Obbligo degli amministratori delle società di avere un indirizzo PEC: novità introdotte dal DL 159/25



Il decreto-legge 159, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 31 ottobre u.s., introduce alcune novità in materia di obbligo di comunicazione della PEC degli amministratori delle società.

Nel dettaglio, l'articolo 13 di suddetto decreto:

- introduce il termine del 31 dicembre 2025 per l'adempimento, così come già indicato nella nota del Mimit del 25 giugno scorso, allegata alla circolare prot. n. 775;
- precisa che l'obbligo di indicare il domicilio digitale non grava su tutti gli amministratori dell'impresa, come previsto finora, ma sull'amministratore unico o sull'amministratore delegato o, in mancanza, sul Presidente del Consiglio di amministrazione;
- chiarisce che la PEC dei suddetti soggetti non può coincidere

con quella della società, riprendendo quanto già previsto dalla nota del Mimit del 12 marzo scorso, della quale vi avevo dato conto nella circolare prot. n. 335. Viene così superata la prassi di quelle Camere di commercio che consentivano l'utilizzo della PEC della società per adempiere all'obbligo;

- prevede, in caso di mancata comunicazione della PEC entro il suddetto termine, l'applicazione dell'ordinaria sanzione amministrativa, in misura raddoppiata, di cui all'art. 2630 del Codice civile.

La scadenza particolarmente ravvicinata del 31 dicembre rende ancor più gravoso l'adempimento dell'obbligo e pertanto, nel corso dell'iter di conversione del decreto-legge in Parlamento che dovrà avvenire entro il 30 dicembre, ne proporremo la proroga. ■

Cassa Edile Award 2025: menzione d'onore per l'U.P.A.

Cassa Edile Awards è un riconoscimento sincero, per ringraziare chi compete lealmente rispettando le regole, i contratti di lavoro e i lavoratori nel settore edile.

L'obiettivo del premio è raccontare l'impegno e i traguardi raggiunti dai protagonisti, il cui valore deve essere un modello a cui aspirare.

Anche l'Unione Provinciale Artigiani ha visto riconosciuto il proprio impegno e il solerte lavoro per aiutare i propri associati, tramite il riconoscimento della menzione d'onore in 2 categorie:

TOP PLAYER: premio agli intermediari con maggiori ore lavorate. Il titolo celebra l'impegno giornaliero dell'intermediario.



ENDURANCE: premio agli intermediari che hanno denunciato ininterrottamente presso la Cassa Edile senza sospensioni. Il titolo celebra l'impegno costante. ■

INFONEWS

Presentazione del Regolamento per l'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali alle imprese individuali e società

Si informa che il Consiglio della Camera di Commercio dell'Emilia ha approvato a luglio il "Regolamento per l'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali alle imprese individuali e società e per la loro iscrizione nel Registro delle Imprese". Questo regolamento, adottato in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, disciplina le modalità di gestione del procedimento di assegnazione d'ufficio dei domicili digitali e l'applicazione delle relative sanzioni amministrative pecuniarie.

L'obiettivo principale del regolamento è garantire la trasparenza, l'imparzialità e l'efficienza della procedura che sarà intrapresa, favorendo la semplificazione e la certezza delle comunicazioni telematiche tra imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni.

Inoltre si sottolinea che l'assegnazione d'ufficio del domicilio digitale, con addebito delle relative sanzioni, potrebbe essere evitata qualora le imprese procedessero autonomamente all'iscrizione della propria PEC (Posta Elettronica Certificata) nel Registro delle Imprese.

UPA-Federimpresa vuole sensibilizzare le imprese assistite sull'importanza di adempiere a tale obbligo, evitando così l'applicazione di sanzioni e l'assegnazione automatica di un domicilio digitale attivo solo in ricezione ed utilizzabile da parte delle pubbliche amministrazioni (es: Agenzia delle Entrate, Enti previdenziali, ecc.) per l'invio di atti che possono rivestire una considerevole rilevanza).

Nuova campagna di phishing: truffa al telefono su falsi crediti

L'Agenzia avverte i contribuenti su nuovi tentativi di truffa che per andare a buon fine sfruttano tematiche di particolare interesse fiscale.

In questo caso si tratta di telefonate da parte di falsi funzionari dell'Agenzia delle Entrate che informano il destinatario sulla presenza di un presunto credito a suo favore, che può essere rimborsato tramite un accredito su conto corrente.

I soggetti chiedono ripetutamente di comunicare i dati anagrafici e fiscali, l'istituto di credito e relativo Iban del proprio conto corrente. Questo approccio aggressivo mira a disorientare gli utenti per portarli a fornire dati sensibili, facendo leva sulla falsa identificazione come figure affidabili di un ente riconosciuto per guadagnare credibilità. L'Agenzia delle Entrate disconosce questa tipologia di comunicazioni, rispetto alle quali si dichiara totalmente estranea. Raccomanda perciò di prestare



la massima attenzione verificando adeguatamente l'interlocutore, diffidare delle comunicazioni che non avvengano tramite canali ufficiali e non fornire alcuna informazione sensibile.

In caso di dubbi sulla veridicità di una comunicazione ricevuta dall'Agenzia, è sempre consigliabile consultare preliminarmente la pagina "Focus sul phishing", rivolgersi ai contatti reperibili sul portale istituzionale www.agenziaentrate.gov.it o direttamente all'ufficio territorialmente competente. ■

NEWSdall'U.P.A.

Valutazione dei costi sulle bollette di energia elettrica e gas per casa e azienda

U.P.A.-Federimpresa vuole costituire un gruppo d'acquisto per verificare la possibilità di avere tariffe più convenienti sui consumi di energia elettrica e gas metano. Il gruppo di acquisto unisce un numero di utenti che possano avere una migliore capacità di trattativa con i fornitori e cercare di ottenere tariffe e costi migliori.

Per capire quali e quanti siano i soggetti interessati è necessario che vengano inviate all'Associazione le bollette di energia elettrica e gas (sia aziendali che domestiche) ai seguenti recapiti:

Ufficio Incentivi - Dott.ssa Carlotta Fava – tel. 0523/307529 - cfava@upapc.org

La fattura da inviare è quella con l'esposizione dettagliata dei consumi e dei costi che il fornitore invia ancora in formato cartaceo. Le fatture e le bollette elettroniche che riportano solo il totale delle spese, non sono sufficienti per verificare l'eventuale convenienza.

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

Esercitazione Sdi Protezione Civile – Diga del Molato e Val Tidone

Il 9 ottobre, alle ore 11, circa 35 mila persone in Val Tidone hanno ricevuto sul proprio cellulare un messaggio di allerta inviato dal sistema di allarme pubblico “IT-Alert” della Protezione Civile. Nel testo era indicato che si trattava di un test e che era in corso una simulazione.

Il messaggio, riguardante la diga del Molato, è arrivata sui cellulari accesi e con connessione telefonica di coloro che si trovavano nei comuni di Alta Val Tidone, Pianello Val Tidone, Borgonovo Val Tidone, Agazzano, Gragnano Trebbiense, Rottofreno, Sarmato. “IT-Alert” è un sistema di allarme pubblico del Dipartimento nazionale di Protezione civile che avvisa la cittadinanza in situazioni di pericolo. Si tratta di un servizio anonimo e gratuito per il quale non è necessario iscriversi né scaricare applicazioni.

Nella pratica è andata così:

- alle ore 10:55 il Consorzio di Bonifica di Piacenza (ente gestore della diga del Molato) ha inviato al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e a tutti gli enti previsti dal Documento

di Protezione Civile una comunicazione di attivazione dell’allerta simulando una situazione reale ma indicando che si trattava di un’esercitazione;

- alle 11:00 il Dipartimento di Protezione Civile ha predisposto e inviato il messaggio di “IT-Alert” alla popolazione;
- dalle 11:00 alle 12:00 sul territorio della Val Tidone interessata dall’esercitazione erano presenti dei funzionari e dei volontari che hanno fatto da sentinelle verificando l’effettiva ricezione del messaggio.

Durante l’intera esercitazione, il Centro Operativo Regionale (COR), l’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ufficio Territoriale di Piacenza insieme a rappresentanti della Prefettura, del Volontariato, dei Vigili del Fuoco e del 118 sono stati attivi attuando un assetto operativo conforme al tipo di situazione simulata.

Luigi Bisi, presidente del Consorzio di Bonifica: “Abbiamo aderito volentieri e con positività a questa iniziativa perché esercitazioni come questa permettono di testare i sistemi esistenti e gestire al meglio potenziali situazioni di pericolo. Il Consorzio di Bonifica, ogni giorno e grazie al proprio personale, gestisce e manutiene impianti idraulici e canali secondari. Ogniqualvolta se ne manifesti la necessità, come ad esempio in caso di eventi meteo particolarmente intensi, il personale consortile collabora con tutte le autorità preposte su coordinamento dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna e fa piacere testimoniare l’ottima relazione tra gli attori coinvolti nel sistema”. ■





È ora di utilizzare il denaro versato per la formazione nella tua azienda!

Ogni anno la tua azienda versa per **legge lo 0,30%** dei contributi per la formazione continua dei lavoratori. Adesso puoi finalmente mettere a frutto quanto versato.

Noi di FORMart possiamo realizzare:

- l'analisi delle esigenze aziendali
- la presentazione del progetto
- la gestione burocratica/amministrativa

Ok, mi interessa: che tipo di formazione posso realizzare?

- ottimizzazione dei processi di produzione
- miglioramento della qualità del servizio
- utilizzo di software gestionali
- aumento delle vendite e fidelizzazione della clientela
- trasformazione o riconversione delle attività di impresa, a seguito dell'emergenza COVID-19

In caso di necessità, le attività saranno erogate in videoconferenza.

Chi può beneficiare dei finanziamenti ?

- aziende aderenti a Fondartigianato
- aziende, anche non artigiane, che intendono aderire a Fondartigianato

Perché la mia azienda dovrebbe investire oggi nella formazione?

Semplice, ma necessario: per migliorare la professionalità dei dipendenti e la competitività dell'azienda.

Inoltre, è l'occasione ideale per beneficiare della consulenza finanziata di un esperto di fiducia.

SCOPRI COME COGLIERE QUESTA OPPORTUNITÀ



Contatta **FORMart** e scopri come beneficiare delle opportunità di finanziamento offerte da **Fondartigianato**.
Chiama il **347.79.23.670** o invia una mail a chiara.bugoni@formart.it

Cercaci su:



CONVENZIONI per i Soci



AZIENDE CONVENZIONATE PER GLI ASSOCIATI

INFO: Ufficio Marketing

Carlotta Fava - T. 0523/307529 - email: cfava@upapc.org



INFONEWS - CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA

TEL. 0523/307517-307516 - credito@upapc.org

CONVENZIONE DEL MESE



CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E CONCESSIONARIA BUSSANDRI (FIORENZUOLA D'ARDA)

U.P.A.-Federimpresa è lieta di comunicare ai propri Associati la convenzione con Bussandri Srl, concessionaria presente sul territorio piacentino dal 1970, per quanto riguarda gli acquisti di vetture sui marchi Peugeot, Citroën e Opel effettuati entro il 31/12/2025. L'impresa per usufruire delle speciali condizioni di trattamento, dovrà essere regolarmente associata ad U.P.A.-Federimpresa e dovrà essere in possesso della tessera dell'Associazione oppure di una dichiarazione redatta dall'Associazione.

Se siete interessati a scoprire le vetture della gamma Peugeot, Citroën e Opel, Vi invitiamo a visitare il salone della Concessionaria Bussandri in Via Umbria 7/9 a Fiorenzuola d'Arda (PC) oppure a contattare il Responsabile Vendite Christian Bussandri al numero 0523/982044 o all'indirizzo email christian@bussandri.net.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio Marketing U.P.A.-Federimpresa

Carlotta Fava – Tel 0523/307529 – e.mail: cfava@upapc.org



**SERVIZI E VENDITA
SOFTWARE**

**PRODOTTI E SERVIZI
PER L'UFFICIO**

**SERVIZI E VENDITA
HARDWARE**

**TELEFONIA FISSA
E MOBILE**

team memores computer



**LA SOLIDITA' DELLE BASI
SONO LA GARANZIA
DEI NOSTRI PROGETTI**



**L'ESPERIENZA DI UNA
SQUADRA AL SERVIZIO
DEL CLIENTE**



**SPECIALISTI ORIENTATI
ALLA QUALITA'**



**UN SERVIZIO PRATICO
FATTO SU MISURA**

team memores computer

WWW.TEAMMEMORES.IT

VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

Le Mpi siano riconosciute pilastri di coesione economica e sociale nell'Ue

La Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, ha incontrato a Milano i rappresentanti delle principali categorie economiche e finanziarie italiane per discutere di semplificazione normativa, competitività e sostegno alle imprese nel contesto delle politiche europee. All'incontro è intervenuto il Presidente di Confartigianato, Marco Granelli, che ha portato la voce degli artigiani e delle micro e piccole imprese italiane, "il cuore pulsante dell'economia e della coesione sociale dei nostri territori".

Granelli ha sottolineato le difficoltà che oggi gravano sulle imprese, tra tensioni internazionali, alti costi energetici e incertezze di mercato, chiedendo all'Unione Europea un impegno concreto per garantire che le PMI abbiano un ruolo realmente centrale nella strategia per la competitività europea.

"Accogliamo con favore l'impegno dell'Ue per rafforzare la competitività e l'autonomia strategica, ma questo obiettivo sarà possibile solo se le micro e piccole imprese verranno riconosciute come pilastri della coesione economica e sociale", ha dichiarato Granelli.

Nel suo intervento, il Presidente di Confartigianato ha inoltre espresso apprezzamento per il pacchetto Omnibus IV, che introduce una nuova definizione di impresa e riconosce le mid-cap, ma ha chiesto che ciò non comporti una riduzione delle risorse destinate alle realtà più piccole, "che hanno esigenze e capacità completamente diversi".

Granelli ha insistito sul tema del-

la semplificazione normativa, con la richiesta di una maggiore coerenza nell'applicazione del principio "Think small first", per evitare continue revisioni delle regole che generano incertezza.

Ha poi richiamato l'attenzione sulla necessità di un approccio proporzionato in materia di rendicontazione non finanziaria e due diligence, sottolineando che gli standard come il VSME devono offrire una cornice chiara e uniforme, evitando un eccesso di burocrazia. Sul fronte della transizione verde, Granelli ha sollecitato "più realismo e gradualità", auspicando che la sostenibilità ambientale proceda di pari passo con quella economica e guardando con interesse al futuro Circular Economy Act, considerato un'occasione per coniugare sostenibilità e competitività del mercato unico. Infine, Granelli ha rilanciato la necessità di riprendere il negoziato europeo sui ritardi di pagamento, definendolo "un segnale forte di fiducia e speranza per chi tiene viva ogni giorno l'economia reale dell'Europa".

"Le piccole imprese non chiedono privilegi - ha concluso Granelli - ma certezza, semplicità e riconoscimento del loro valore. La scelta di restare piccoli non è una debolezza, ma un diritto: il diritto di continuare a creare lavoro, coesione e identità nei territori europei". L'incontro milanese si inserisce nel percorso di dialogo tra le istituzioni europee e il tessuto produttivo dei Paesi membri, in vista delle prossime decisioni comunitarie su competitività, semplificazione e politiche industriali. ■



Marco Granelli
Presidente di Confartigianato

Restauro, settore strategico

Si è svolto presso la Sala Emeroteca del Ministero della Cultura, il convegno di presentazione della ricerca “Il Restauro dei Beni Culturali oggi: evoluzione del mercato, struttura delle imprese e scenari evolutivi”, promossa da Confartigianato Imprese in collaborazione con la LIUC - Università Cattaneo.

All'incontro sono intervenuti Federico Mollicone, Presidente della Commissione Cultura della Camera dei deputati, Luigi La Rocca, Capo Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale del Ministero della Cultura, Paolo Gasparoli, Presidente di Confartigianato Imprese Restauro, e Andrea Venegoni, Associate Dean Research & Applications for Business della LIUC Business School.

La ricerca che Confartigianato Restauro ha affidato alla LIUC - Business School, frutto di un lavoro di analisi e mappatura con-

dotto su scala nazionale, mette in luce come il settore del restauro rappresenti una componente strategica dell'ecosistema culturale italiano, intrecciando saperi artigianali, competenze tecniche e innovazione. In Italia sono censiti quasi 3 milioni di beni vincolati, ma il potenziale reale del mercato, includendo il patrimonio non ancora sottoposto a tutela, potrebbe superare i 600 miliardi di euro.

Dallo studio emerge un comparto caratterizzato da microimprese altamente qualificate, ma che soffre una cronica carenza di ricambio generazionale e di sostegno strutturale. Dopo anni di stagnazione, il mercato del restauro ha superato la soglia di 1 miliardo di euro annuo nel biennio 2023-2024, spinto dagli investimenti pubblici legati al PNRR e dal crescente ruolo della committenza privata.

Nel suo intervento, Paolo Gasparoli, Presidente di Confartigianato Imprese Restauro, ha evidenziato: “Abbiamo attivato questa ricerca con LIUC che si è dimostrata più complessa di quanto si pensasse per carenza di dati certi sia sulle dimensioni del patrimonio che sulle risorse messe in campo per la sua conservazione. Ne è uscito un quadro articolato e che potrebbe richiedere ancora qualche messa a punto. In evidenza un comparto degli operatori del restauro in sofferenza, caratterizzato prevalentemente da microimprese, che richiede sostegno e supporti da parte degli Enti regolatori a causa dell'invecchiamento degli addetti e del difficile ricambio generazionale. Un settore però, altamente qualificato in grado di reggere, e garantire dal punto di vista tecnico, le sfide della conservazione del patrimonio culturale del Paese”.

La ricerca propone una strategia

di lungo periodo per il rafforzamento del comparto: promuovere la manutenzione programmata come modello di tutela sostenibile, incentivare la crescita dimensionale e organizzativa delle imprese, ampliare l'offerta di formazione tecnica e artigianale e favorire l'integrazione di innovazione digitale e sostenibilità ambientale nei processi di restauro.

L'On. Federico Mollicone, Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, ha ringraziato Confartigianato per la ricerca che ha definito “di grande valore e che contribuisce a illuminare un settore strategico come quello del restauro, fondamentale per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale. La cultura e la conservazione - ha sottolineato - non possono prescindere dall'innovazione: la digitalizzazione, le tecnologie per la diagnostica e il rilievo, i nuovi strumenti di gestione e fruizione del patrimonio sono leve indispensabili per rendere più efficaci le politiche pubbliche e più competitivo l'intero sistema. Questa ricerca offre una base conoscitiva solida per orientare le scelte del legislatore e rafforzare il dialogo tra istituzioni, imprese e mondo della formazione, con l'obiettivo di costruire una filiera della cultura moderna, sostenibile e aperta al futuro”.

Con questa iniziativa, Confartigianato Imprese ribadisce il proprio impegno a valorizzare il lavoro degli artigiani e delle imprese che operano nella salvaguardia del patrimonio culturale del Paese, riconoscendo nel restauro un settore strategico non solo per la tutela della memoria, ma anche per lo sviluppo economico e sociale dei territori.

Introvabili 2,2 mln di lavoratori green



La transizione ecologica è frenata dalla carenza di personale con le competenze adeguate. Nel 2024, le imprese italiane non sono riuscite a reperire 2.197.620 figure professionali con un'elevata attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale.

Secondo lo studio di Confartigianato, nel 2024 le aziende hanno previsto l'assunzione di 4.447.370 lavoratori con competenze green, pari all'80,6% del totale delle assunzioni dell'anno. Ma il 49,4% di queste professionalità, corrispondenti appunto a 2,2 milioni di lavoratori, sono state difficili da trovare sul mercato del lavoro.

La situazione è particolarmente critica in alcune regioni in cui si supera la media nazionale di irreperibilità: in Trentino-Alto Adige la quota di lavoratori green introvabili tocca il 58%, seguita da Umbria (56,8%), Friuli-Venezia Giulia (56,6%), Valle d'Aosta (56,4%), Abruzzo e Marche (entrambe al 53%), Veneto (52,9%), Piemonte (52,4%), Emilia-Romagna (52,1%), Liguria e Toscana (51,2%), e Molise (50,5%).

Secondo Confartigianato la situazione è ancora più allarmante per le micro e piccole imprese (MPI) e per il settore artigiano.

Lo scorso anno le piccole imprese hanno previsto l'assunzione di 1.616.460 lavoratori con competenze green, ma oltre la metà sono stati di difficile reperimento. In particolare, nelle imprese artigiane, su 235.420 lavoratori green da assumere, ben 148.030 (il 62,9%) sono risultati introvabili.

Le regioni in cui le MPI segnalano le maggiori difficoltà nel reperire manodopera green sono Friuli-Venezia Giulia (65,4%),

Trentino-Alto Adige (64,1%), Umbria (63,2%), Piemonte-Valle d'Aosta (60,7%), Veneto (60,1%) e Abruzzo (59,3%).

“Il rischio - avverte il Presidente di Confartigianato Marco Granelli - è di avere una transizione verde senza lavoratori green. Stiamo lasciando scoperti centinaia di migliaia di posti di lavoro che rappresentano un'opportunità straordinaria per i giovani e per la competitività del nostro Paese. La sostenibilità non è solo una scelta etica, ma un'opzione strategica di crescita economica, che oggi viene frenata dalla carenza di competenze”.

Granelli rilancia l'urgenza di un'alleanza stabile tra scuola, formazione tecnica e mondo del lavoro, affinché le nuove generazioni possano acquisire sin dall'inizio del proprio percorso educativo le competenze richieste dalle imprese green-oriented. “Serve una riforma della formazione tecnica e professionale che metta l'ambiente e l'efficienza energetica al centro dei programmi scolastici, rafforzando i percorsi di istruzione duale e di apprendistato”.

Confartigianato rinnova anche l'appello a potenziare le politiche attive per il lavoro, con incentivi mirati all'assunzione di giovani formati su temi di efficienza energetica, energie rinnovabili, edilizia sostenibile, gestione dei rifiuti e digitalizzazione dei processi produttivi.

“Le imprese artigiane sono pronte alla sfida green - conclude Granelli - ma non possiamo permetterci che le buone intenzioni si scontrino con la realtà di un capitale umano non preparato. È in gioco la sostenibilità del nostro futuro, economico e ambientale”.

Mobilità: Stati generali della sicurezza stradale. Prima volta in Emilia-Romagna

Fonte: Regione Emilia Romagna



Promuovere e far crescere la cultura di una mobilità sicura e programmare iniziative per favorire la prevenzione e la riduzione delle vittime degli incidenti stradali. Sono gli obiettivi principali degli Stati generali della sicurezza stradale, voluti dalla Regione Emilia-Romagna all'indomani della giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada, che si celebra ogni anno la terza domenica di novembre.

Per la prima volta in assoluto in Emilia-Romagna, la Regione ha deciso di dar vita a un importante momento di confronto tra istituzioni, enti, associazioni, mondo della ricerca, cittadine e cittadini,

per mettere in rete e condividere riflessioni sulle azioni in corso, sulle criticità ancora aperte e sulle possibili soluzioni per rendere le nostre strade più sicure per tutti.

I lavori hanno preso il via con saluti istituzionali del presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, insieme al presidente dell'Anci Emilia-Romagna, Marco Panieri e alla vicepresidente dell'Upi, Valentina Palli. Nel corso della sessione si sono alternati gli interventi di esperti del settore, dirigenti regionali, rappresentanti delle associazioni e professionisti del mondo della sanità e dell'istruzione. A concludere la mattinata di discussione l'intervento dell'assessora alle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, Irene Priolo.

“La sicurezza stradale riguarda la qualità della vita delle nostre comunità, è una responsabilità collettiva che deve puntare a garantire ad ogni persona la possibilità di spostarsi nel modo più sicuro possibile - affermano il presidente de Pascale e l'assessora Priolo -. Per raggiungere l'obiettivo fissato dalla Commissione europea di dimezzamento entro il 2030 dei morti e dei feriti gravi sulle strade è indispensabile agire tutti insieme. Abbiamo deciso di convocare questi Stati generali proprio per favorire il dialogo e lo scambio di informazioni tra tutti gli attori coinvolti e mettere insieme le loro competenze per imparare a usarle in maniera diffusa ed efficace. Da qui deve partire un lavoro di confronto continuo con un maggiore coinvolgimento dei territori che punti a garantire al più presto soluzioni e risultati concreti. Per fare questo è necessario utilizzare tutte le leve, a partire da quella educativa, ma arrivando anche

alla trasformazione delle città, per renderle più a dimensione delle persone e favorirne la sicurezza e la mobilità attiva”.

L'accordo stabilisce la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze emiliano-romagnole di Anci e Upi per promuovere un approccio condiviso alla sicurezza stradale e alla salute urbana, valorizzando il ruolo dei territori e delle amministrazioni locali.

Il patto intende rafforzare il dialogo con i Comuni per raccogliere fabbisogni e criticità e stimolare politiche e interventi, anche integrati, che migliorino le condizioni di sicurezza nelle aree urbane ed extraurbane. In particolare, i Comuni medio piccoli riceveranno un supporto nella progettazione della sicurezza stradale favorendo interventi di riduzione dell'incidentalità nella programmazione delle infrastrutture.

Tra le azioni previste rientrano la costruzione di reti multiscopo con soggetti istituzionali, scolastici, sanitari e associativi, la definizione di checklist tecniche e politiche utili agli operatori e lo sviluppo di sistemi per acquisire e rendere disponibili dati di qualità sugli incidenti. È, inoltre, in programma un focus sulla ciclabilità e sulla moderazione del traffico, con indicazioni progettuali basate sulle linee guida regionali. E ancora, saranno attivati percorsi formativi e iniziative di sensibilizzazione sui costi sociali dell'incidentalità e sulle soluzioni disponibili, oltre alla definizione di materiali e campagne integrate che connettano sicurezza, risparmio e qualità dell'aria e il rafforzamento delle politiche soft indirizzate ad orientare positivamente i comportamenti della collettività. ■

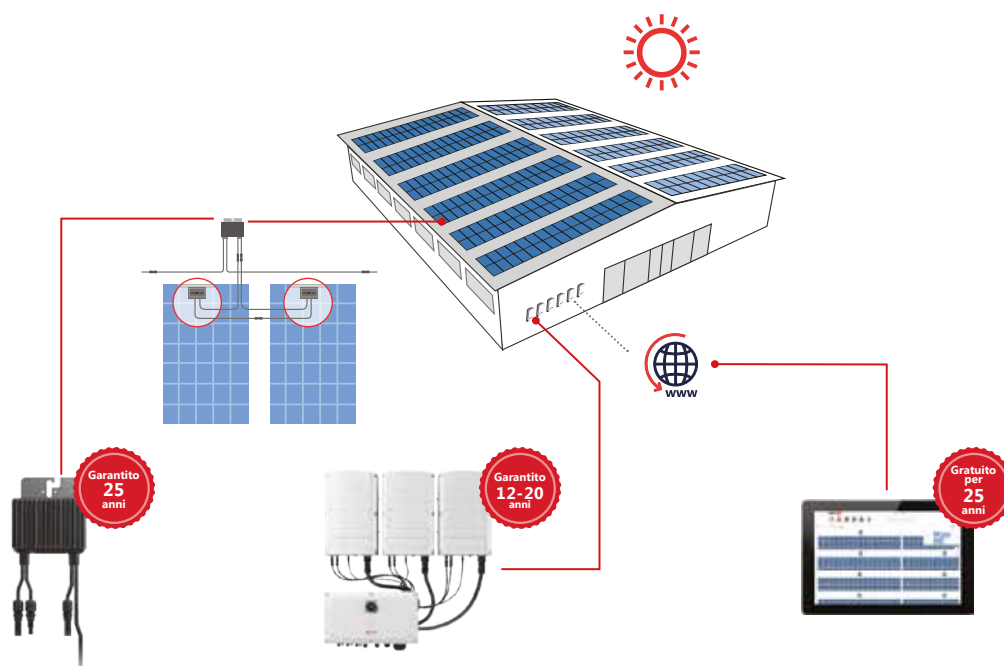
solar**edge**

Ottimizza il tuo impianto fotovoltaico commerciale

Più energia, più ricavi e
più controllo delle
prestazioni del tuo
sistema



/ Più energia, Più ricavi, Più controllo



1 ottimizzatore di potenza ogni 2 moduli

- / MPPT a livello di coppia di moduli nessuna perdita di potenza per disaccoppiamento
- / Possibilità di stringhe con lunghezze diverse e di moduli con inclinazioni ed orientamenti diversi
- / Minori costi BOS collegando due moduli, in serie o in parallelo
- / SafeDC™ - riduzione automatica della tensione di stringa a livelli di sicurezza

Inverter trifase 15kW-120kW

- / Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza
- / Maggiore efficienza
- / Installazione semplice; sufficienti due persone per i modelli ad alta potenza
- / Gateway di comunicazione integrato
- / Attivazione e messa in servizio dell'inverter semplice e passo-passo con applicazione mobile SetApp

Piattaforma di monitoraggio

- / Completa visibilità delle prestazioni dell'impianto
- / Individuazione dei problemi da remoto

Monitoraggio delle prestazioni

Calcola la performance ratio e misura le condizioni ambientali dell'impianto, utilizzando sensori ambientali o servizi satellitari

Informazioni su SolarEdge

SolarEdge è un leader globale nelle tecnologie smart energy. Grazie a risorse ingegneristiche di primissimo livello e ad un continuo focus sull'innovazione, SolarEdge realizza prodotti e soluzioni smart energy per fornire energia alle nostre vite e guidare il progresso futuro.

- f SolarEdge
- 🐦 @SolarEdgePV
- 📷 @SolarEdgePV
- 📺 SolarEdgePV
- in SolarEdge
- ✉ infoITA@solaredge.com

solaredge

solaredge.com

© SolarEdge Technologies, Ltd.
Tutti i diritti riservati.
Rv: 05/2022/V01/IT.
Soggetto a modifiche senza preavviso.

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e ...

... parliamo della nuova Norma UNI EN 17975:2025 ...

La nuova norma **UNI EN 17975:2025** "Maintenance – Risk control processes of energies and fluids risks in maintenance activities – Guidance" è la prima norma europea che disciplina in modo organico la procedura LOTO per la sicurezza nella manutenzione industriale ed è entrata in vigore il 24 luglio 2025.

La norma ha lo scopo di fornire linee guida chiare per gestire in sicurezza i rischi legati a energie e fluidi durante le attività di manutenzione su macchine, impianti e attrezzature industriali. La norma si rivolge principalmente a datori di lavoro che devono implementare programmi di controllo delle energie pericolose, responsabili della manutenzione e della sicurezza industriale, manutentori e operatori che intervengono su impianti e macchine, progettisti di impianti e attrezzature industriali, consulenti e formatori nel settore della sicurezza sul lavoro, preposti.

DEFINIZIONI

Il documento stabilisce un linguaggio tecnico uniforme, con definizioni precise dei concetti di **lockout** (posizionamento di dispositivi di blocco per impedire l'azionamento), **tagout** (etichettatura per indicare il divieto di manovra) e **rilascio** (autorizzazione al trasferimento di responsabilità).

LOCK-OUT, TAG-OUT, TRY-OUT

L'elemento innovativo principale è l'introduzione del **LOTOTO (Lock-Out, Tag-Out, Try-Out)**, che aggiunge la **fase di verifica dell'assenza di energie e fluidi** prima di qualsiasi intervento. La fase di *try-out* consente infatti di testare concretamente che i sistemi siano effettivamente isolati e sicuri, eliminando il rischio di avviamenti imprevisti o di esposizione a pressioni, temperature e tensioni ancora attive. Vengono inoltre definite in modo puntuale le figure professionali coinvolte.

FORMAZIONE

La norma stabilisce requisiti specifici per la formazione sull'apprendimento della procedura LOTO che deve includere una parte teorica e una parte pratica su impianti reali o tramite simulazione. Al termine della formazione è richiesta una valutazione delle conoscenze tecniche e pratiche acquisite, con rilascio di un rapporto sulla capacità di svolgere i processi per le persone che devono eseguire isolamenti rinforzati o standard. L'aggiornamento professionale è da prevedere **ogni tre anni**.

Redatto a cura di Teco S.r.L.

Affidabile, sicuro nel tempo...



Compagno di viaggio...

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi



Medicina del lavoro



Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
Via Faustini, 2/C – Piacenza
Tel. +390523 983377 (6 linee) r.a. – fax +390523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it



30anni **TECO** ¹⁹⁹⁵₂₀₂₅

**Radicati nel territorio, proiettati verso il futuro:
compagno di viaggio per l'ambiente, la sicurezza e la salute**



SICUREZZA



AMBIENTE



FORMAZIONE



MEDICINA LAVORO

TECO Srl a Socio Unico FIORENZUOLA D'ARDA Via F.lli Magni, 2 - **PIACENZA** Via V. Faustini, 2/C
tel. 0523 983377 - fax 0523 942828 | teco@tecosservizi.it | www.tecosservizi.it

Altre sedi: **PARMA** Via A. Negri, 6 - **SAN DONATO MILANESE (MI)** Via J.F. Kennedy, 36 - **NOICATTARO (BA)** Via R. Selvaggi, 16





VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!

Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.

Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.

Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)

Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it



TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (Art. 34 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007)	16 ore 32 ore 48 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) - Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007	6 ore 10 ore 14 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08) Corso aggiornamento incendi Livello 2 Corso aggiornamento incendi Livello 1	8 ore 4 ore 5 ore 2 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08) Corso di aggiornamento R.L.S.	32 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03) Corso di aggiornamento ponteggi Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	29 ore 4 ore 4ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO - ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011

In G.U. del 11.01.2012 è stato pubblicato l'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 sulla formazione degli RSPP datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/2008. L'Accordo è entrato in vigore il 26 gennaio 2012 e ha regolamentato i contenuti, la durata e le modalità dei percorsi formativi e dell'aggiornamento degli RSPP datori di lavoro.

I datori di lavoro che hanno già svolto la formazione RSPP alla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni devono effettuare il corso di aggiornamento entro 5 anni a partire dalla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni.

Il corso di aggiornamento ha durata di 6 ore per il rischio basso, 10 ore per il rischio medio e 14 ore per il rischio alto. Il monte ore di formazione è individuato in base alle tabelle ATECO 2007 di appartenenza.

Allo scopo la scrivente Associazione ha organizzato percorsi formativi suddivisi per i tre settori previsti per l'aggiornamento. **Per maggiori informazioni, individuazione classe di rischio e/o adesione, contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:**

Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org

Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.

La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:

U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org



CONSITALIA
Broker Assicurativo
& Finanziario

PROTECTION

costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE

definiamo prodotti assicurativi su misura per dare OGGI sicurezza alla pensione del tuo DOMANI.

SOLUTION

grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com



Il freno della burocrazia ostacola il 74% delle imprese italiane

Come evidenziato nel Documento Programmatico di Bilancio 2026 inviato alla Commissione europea e al Parlamento italiano, il PIL salirà dello 0,5% nel 2025 e dello 0,7% nel 2026, a cui seguirà un aumento del prodotto dello 0,8% nel 2027 e dello 0,9% nel 2028. Sul basso ritmo della crescita dell'economia italiana e la dinamica della produttività pesa la scarsa performance della spesa pubblica e della qualità dei servizi offerti dalla Pubblica amministrazione (PA).

Nonostante una elevata spesa pubblica, l'Italia si colloca agli ultimi posti nel confronto internazionali sulla qualità dei servizi pubblici e amministrativi, mentre tre imprese italiane su quattro indicano la complessità delle procedure amministrative come un ostacolo rilevante alle attività e per otto imprese su dieci pesano i continui cambiamenti normativi. Persistono gravi ritardi nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione, con l'Italia che si colloca negli ultimi posti nel confronto europeo per interazione digitale tra cittadini e PA.

In chiave di policy, risulta evidente che la riduzione del peso burocratico sulle imprese e la semplificazione normativa associati al miglioramento dell'efficienza e della digitalizzazione dei servizi pubblici rappresentano priorità strategiche per sostenere la pro-

duttività, favorendo gli investimenti e la competitività delle imprese.

L'Italia si colloca all'ottavo posto in Ue per peso della spesa pubblica primaria, al netto degli interessi, che nel 2024 è pari a 46,7% del PIL. Nonostante l'elevata spesa, persiste una bassa qualità dei servizi offerti dagli enti pubblici. Il confronto internazionale sul grado di soddisfazione degli utenti della qualità dei servizi amministrativi - ad esempio richiesta di un documento d'identità, registrazione di una nascita o richiesta di sussidi - tra 30 paesi dell'Ocse colloca l'Italia al 29° posto, con meno della metà (48,3%) di cittadini soddisfatti, oltre diciassette punti inferiore al 65,7% della media Ocse, davanti solo alla Portogallo con 42,7%).

La bassa qualità dei servizi pubblici si traduce in aumento del carico burocratico per le imprese. Nel 2025 il 74% delle imprese in Italia ritengono un grave problema per l'attività la complessità delle procedure amministrative, otto punti al di sopra del 66% della media UE, una quota che colloca l'Italia al 5° posto in UE. Inoltre, il 79% delle imprese italiane è gravato dal continuo cambiamento della legislazione e delle politiche, una quota di sedici punti superiore al 63% della media rilevata nelle imprese dell'Unione europea. ■

No ad aumento accise su gasolio. Paghiamo già il 25% in più della media Ue

Confartigianato Trasporti esprime contrarietà alla misura prevista dall'art. 30 della Legge di bilancio che stabilisce un incremento di 4 centesimi per litro dell'accisa sul gasolio a partire dal 1° gennaio 2026.

L'aumento colpirà circa 4,2 milioni di veicoli commerciali alimentati a gasolio sotto le 7,5 tonnellate, pari al 85,3% del parco circolante, e rappresenta un aggravio di tassazione che penalizza imprese e lavoratori autonomi già alle prese con l'aumento dei costi di gestione.

Confartigianato Trasporti ricorda che la Legge di Bilancio 2025 aveva già previsto un allineamento

graduale tra le accise su benzina e gasolio, con variazioni minime. Il nuovo aumento di 4 centesimi, anticipato in un'unica soluzione, stravolge quell'equilibrio e rischia di compromettere la competitività delle imprese, che già oggi sopportano le accise più elevate d'Europa: 632 euro ogni 1.000 litri, il 24,9% in più rispetto alla media dell'Eurozona (pari a 506 euro).

“Chiediamo al Governo di ritirare o modificare la misura e di tornare a una soluzione di buon senso - dichiara il Presidente di Confartigianato Trasporti, Amedeo Genedani - per tutelare le imprese artigiane del trasporto e l'intero sistema produttivo nazionale” ■

Cessione attività – Sariano – Strada Provinciale 10

Strada Provinciale Sariano - Forno - in posizione estremamente strategica

Si propone attività di produzione di prodotti di panetteria freschi, in attività da 38 anni. Il locale si compone di 275 mq composto da laboratorio (vedi immagine) e uffici amministrativi.

Per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono 333 3928118.





SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

**PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO,
GAS SALES ENERGIA TI OFFRE **UNA CONSULENZA GRATUITA!****

- ▶ Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- ▶ Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- ▶ Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- ▶ Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita gassalesenergia.it**

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:

Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

**DAL 2014
FORNITORE UPA PIACENZA**

In Sede UPA ogni lunedì
pomeriggio sarà presente
un nostro responsabile